



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La spesa di personale degli enti locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Anni 2006 – 2008



La spesa di personale degli enti locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Anni 2006 – 2008

(Agosto 2010)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza

Servizio finanza locale

Direttore Salvatore Campo

Posizione organizzativa "Patto di stabilità e indennità amministratori"

Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

Studio a cura di Andrea Battiston.

Grafici e tabelle a cura di Laura Zuliani.

tel. 0432 555 267/451- fax 0432 555 578

andrea.battiston@regione.fvg.it

laura.zuliani@regione.fvg.it

Foto di copertina: collage tratto dai siti internet dei Comuni di Muggia, Ronchi dei Legionari, Sesto al Reghena e Venzone che si ringraziano per l'autorizzazione.

INDICE

1. NORMATIVA STATALE E DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE E LIMITI ALLE ASSUNZIONI.....	4
1.1 Evoluzione della normativa statale.....	4
1.2 Evoluzione della normativa della Regione Friuli Venezia Giulia.....	9
2. ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2006-2008	14
2.1 Andamento della spesa di personale nei Comuni del Friuli Venezia Giulia	14
2.2 Andamento della spesa di personale nelle Province del Friuli Venezia Giulia.....	17
3. PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO I COMUNI E LE PROVINCE DELLA REGIONE.....	21
4. ESAME DI ALCUNI INDICATORI FINANZIARI PER I COMUNI	23
4.1 Rigidità della spesa di personale (rapporto tra spesa di personale e entrate correnti).....	23
4.2 Rigidità della spesa di personale per abitante (rapporto tra spesa di personale e numero di abitanti) – anno 2008.....	26
4.3 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (rapporto tra spesa di personale e spesa corrente).....	28
5. ESAME DI ALCUNI INDICATORI FINANZIARI PER LE PROVINCE	31
5.1 Rigidità della spesa di personale	31
5.2 Incidenza della spesa di personale.....	33

1. NORMATIVA STATALE E DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE E LIMITI ALLE ASSUNZIONI.

1.1 Evoluzione della normativa statale

La realtà degli enti locali è stata oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi normativi volti a coinvolgere il sistema delle autonomie locali nel concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, in ottemperanza ai vincoli imposti dall'Unione europea e dal Trattato di Maastricht.

Invero, accanto al consolidato strumento del Patto di stabilità interno, anche la spesa afferente il personale è espressione di una grandezza finanziaria alla quale il legislatore ha riservato una particolare attenzione con le leggi finanziarie che si sono succedute.

Per l'**anno 2002** (articolo 19, comma 1, della L. 28 dicembre 2001, n. 448), era previsto il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti locali che non avessero rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'anno 2001. Erano ammesse alcune procedure di mobilità e le assunzioni connesse al passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere fosse coperto da trasferimenti statali.

Per l'**anno 2003** (articolo 34 della L. 27 dicembre 2002, n. 289 e decreti attuativi), le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, dovevano provvedere a rideterminare le dotazioni organiche, assicurando il principio dell'invarianza della spesa, al fine di accrescere l'efficienza delle amministrazioni razionalizzando il costo del lavoro pubblico.

Successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno fissato per le autonomie locali (Regioni, le Province e i Comuni) limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatto salvo il ricorso alle procedure di mobilità. In particolare:

- a) non dovevano superare il 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2002 tenuto conto, in relazione alla tipologia di enti, della dimensione demografica, dei profili professionali del personale da assumere, della essenzialità dei servizi da garantire e dell'incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti;
- b) non potevano superare il 20 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2002, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Province che avessero un rapporto dipendenti-popolazione superiore a quello previsto dall'articolo 119, comma 3, del D.Lgs. n. 77/1995

succitato e successive modificazioni, maggiorato del 30 per cento o la cui percentuale di spesa del personale rispetto alle entrate correnti fosse superiore alla media regionale per fasce demografiche.

Per l'**anno 2004** (articolo 3, commi 60 e 61, della L. 24 dicembre 2003, n. 350), sono state sostanzialmente riproposte le disposizioni previste per il 2003.

Per l'**anno 2005** (articolo 1, comma 98, della L. 30 dicembre 2004, n. 311), sono stati fissati criteri e limiti per le assunzioni per il triennio 2005-2007, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanati previo accordo tra Governo, Regioni e autonomie locali sancito il 28 luglio 2005 in sede di Conferenza unificata. L'accordo suddetto ha coinvolto, insieme alle Regioni ordinarie, anche le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, anch'esse chiamate al contenimento della spesa pubblica e alle quali è stato concesso, a differenza delle Regioni a statuto ordinario che hanno effettuato il solo contenimento della spesa di personale, di raggiungere l'obiettivo di risparmio anche mediante riduzione di altre voci di spesa corrente purché di natura strutturale.

Per l'**anno 2006** (articolo 1, comma da 198 a 206, della L. 23 dicembre 2005, n. 266), è stato imposto alle amministrazioni locali che l'ammontare della spesa di personale non doveva superare quello dell'anno 2004 ridotto dell'1%.

In caso di mancato conseguimento degli obiettivi di spesa previsti vigeva il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Per l'**anno 2007** (articolo 1, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), è stata modificata la normativa in materia di spesa di personale, prevedendo un maggiore coordinamento con le nuove regole del patto di stabilità interno.

Per gli **enti soggetti al Patto di stabilità interno** l'articolo 1, comma 557 della L. n. 296/2006, ha imposto la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative.

Il legislatore, in linea con la nuova impostazione e le nuove regole del Patto di stabilità interno, ha inteso richiamare l'attenzione ad una attenta programmazione e controllo della spesa di personale. La disposizione prevista opera in forma rafforzativa *ad adiuvandum*, rispetto al raggiungimento dell'obiettivo di carattere finanziario previsto dal Patto di stabilità interno.

Un diverso orientamento è invece emerso da pareri emanati da alcune Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (tra cui anche quella della nostra Regione), che hanno ritenuto l'obiettivo del contenimento della spesa di personale non agganciato alla finalità di rispetto del Patto di stabilità interno, bensì costituente un valore e un obiettivo autonomo di finanza pubblica, al pari di quello afferente la limitazione del ricorso agli incarichi esterni e dei relativi costi. Tale interpretazione è stata

peraltro sostenuta anche dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, in particolare con la deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2009.

Per gli **enti non soggetti al Patto di stabilità interno** l'articolo 1, comma 562 1 della L. n. 296/2006 ha previsto che la spesa di personale dell'anno 2007 non dovesse superare il corrispondente ammontare del 2004.

Per l'**anno 2008** (articolo 3, commi 120 e 121, della L. 24 dicembre 2007, n. 244), sono state introdotte alcune deroghe sia al comma 557 dell'articolo 1, della L. n. 296/2006, che al comma 562 dell'articolo 1, della L. n. 286/2006, a condizione che gli enti assicurassero alcune condizioni che costituiscono indice di virtuosità.

Per l'**anno 2009** vigevano le disposizioni del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008. In particolare, l'articolo 76, comma 1, ha integrato l'articolo 1, comma 557, della L. n. 296/2006, ampliando il concetto di spesa di personale, ricomprendendo anche quelle spese sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale a contratto di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

La novità di rilievo per quanto attiene il contenimento delle spese di personale per l'anno 2009 è stata introdotta dall'articolo 76, comma 5, del D.L. n. 112/2008, con la previsione che gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno dovevano assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa.

Il successivo comma 6 rimandava ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo accordo tra Governo, Regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, la definizione di parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. Fino all'emanazione del suddetto decreto era fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale era pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

In data 10 giugno 2009 sono stati presi degli accordi tra rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, della Funzione pubblica, delle Regioni e dell'ANCI su alcuni principi fondamentali inseriti in una bozza di decreto:

- presenza di tre indici specifici (di tipo economico-finanziario = spesa di personale/spesa corrente; di tipo dimensionale = personale in servizio/popolazione; di equilibrio organizzativo = incidenza % di posizioni dirigenziali), rispetto all'entità numerica del personale degli enti;
- per il dato relativo alla spesa di personale si è previsto che sia per cassa per quanto attiene la verifica a consuntivo e di competenza in sede di programmazione;
- individuazione di criteri omogenei delle voci che concorrono a determinare la spesa di personale;
- attenzione alle esternalizzazioni e alle forme associative;
- invarianza complessiva della spesa di personale del settore, nel senso che alcuni enti particolarmente virtuosi possono incrementare la spesa nella misura in cui gli enti invece non virtuosi predispongono piani di rientro (quindi quantificazione numerica da calcolare sulla base dell'importo di rientro assegnato ai diversi enti);
- procedura di monitoraggio con cadenza non inferiore all'anno.

Nella bozza di accordo succitata è prevista la stipulazione di accordi specifici e separati per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome ed, in particolare, per la Valle d'Aosta e il Friuli Venezia Giulia, con riferimento agli enti locali dei rispettivi territori.

Per l'**anno 2010** (L. 23 dicembre 2009, n. 191), rimangono confermate le disposizioni previste per il 2009.

La recente legge n. 122 del 30 luglio 2010 ha apportato alcune modifiche al contenuto dell'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006, di fatto recependo alcune delle disposizioni contenute nella bozza di decreto di cui si è fatto cenno sopra.

In particolare il novellato articolo 557 prevede che la riduzione della spesa di personale, da parte degli enti soggetti al Patto di stabilità, sia assicurata mediante azioni, da modulare nell'ambito dell'autonomia degli enti stessi, rivolte nei seguenti ambiti di intervento:

- a) riduzione del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, mediante parziale reintegro dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative anche con accorpamento di servizi, al fine di ridurre le posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita legate alla contrattazione integrativa.

La percentuale di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente che fa scattare il divieto assoluto di assunzioni viene abbassata dal 50 al 40%.

Per quanto riguarda gli enti non soggetti al Patto di stabilità, rimane in vigore quanto previsto dall'articolo 1, comma 562 della legge 299/2006, con unica eccezione che non sono più ammesse le

assunzioni previste in deroga per quegli enti che sono in grado di assicurare alcune condizioni, che costituiscono indice di virtuosità.

In tutti gli anni presi in esame, inoltre, vigeva il blocco delle assunzioni per gli enti che non avevano rispettato il Patto di stabilità.¹

¹ Unica eccezione per l'anno 2006. Infatti l'articolo 6, comma 8 sexies del DL 300/2006 convertito, con modificazioni nella legge 17/2007, ha esplicitamente previsto la disapplicazione delle sanzioni nell'anno 2007 per gli enti che non avessero rispettato il Patto di stabilità dell'anno 2006.

1.2 Evoluzione della normativa della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell'anno 2002 un primo intervento normativo regionale in materia di spese di personale, che richiamava altresì il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto di stabilità interno, è stato attuato con la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002). L'articolo 10, comma 4, infatti, stabiliva che *"Fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e di quelli connessi al rispetto degli ulteriori obiettivi di contenimento della spesa pubblica, gli Enti locali possono assumere, nell'ambito della propria capacità di spesa, il personale necessario al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e/o l'istituzione di nuovi (...)"*².

Nell'anno 2003 l'articolo 2, comma 1 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, disponeva, ulteriormente a quanto sopra previsto, la disapplicazione per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia delle disposizioni aventi ad oggetto la rideterminazione delle dotazioni organiche contenute nell'art. 34 della L. n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003). Stabiliva, inoltre, che *"gli enti locali della regione, nel rispetto dei principi fissati dal citato comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 3/2002, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti (...)"*³.

Un primo significativo intervento in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali della Regione è avvenuto nell'anno 2006. In relazione all'accordo sancito in sede di conferenza unificata Governo, Regioni e Autonomie locali del 28 luglio 2005 previsto dalla finanziaria statale per l'anno 2005, la Regione ha adottato il Decreto del Presidente della Regione n. 92/Pres. del 28 marzo 2006 avente ad oggetto "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica". Il Regolamento contiene il calcolo del riparto dei risparmi tra gli enti locali e le modalità di conseguimento degli stessi per il triennio 2006-2008.

È stato così impostato un sistema di calcolo che tiene conto delle cessazioni dell'anno precedente, allo scopo di autorizzare un numero di assunzioni nell'anno successivo tale da assicurare il raggiungimento dell'ammontare di risparmio assegnato ad ogni singolo ente. Sono state previste anche delle modalità alternative e più semplificate per procedere ad assunzioni, fermo restando il conseguimento della quota di risparmio assegnato. Nello specifico l'economia di spesa è stata realizzata, principalmente, ponendo un vincolo alle assunzioni di personale a tempo indeterminato unitamente a riduzioni di altre

² Abrogato il comma 4 da articolo 12, comma 34, lett. a), L.R. n. 17/2008

³ Abrogato il comma 1 da articolo 12, comma 34, lett. b), L.R. n. 17/2008

voci di spesa corrente di natura strutturale. In particolare, per gli enti locali della Regione è stato fissato un obiettivo di risparmio pari a 11.462.880 €, ampiamente conseguito per 17.096.521 € (di cui 13.794.082 per spese di personale).

Per l'**anno 2007**, la Regione nel proprio Regolamento sul Patto di stabilità interno ha inserito una disposizione con l'intento di ricondurre la dinamica della spesa di personale all'interno della disciplina del Patto: infatti, l'articolo 1, comma 2, citato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 64/2007, tra le altre statuizioni, dispone che per gli **enti locali soggetti al Patto di stabilità** la spesa di personale, al pari delle altre voci di spesa, costituisce strumento per il rispetto dei vincoli imposti dal Patto.

Per quanto concerne il contenimento della spesa di personale per gli **enti locali non soggetti al Patto di stabilità**, l'articolo 3, comma 51, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, ha previsto che *"possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato limitatamente alle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato verificatesi nell'anno precedente, fermo restando che l'ammontare della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non può superare il corrispondente ammontare dell'anno 2005"*.

Agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che optavano per aderire al Patto non si applicavano le disposizioni sopra previste.

Per l'**anno 2008** la disciplina, contenuta nella legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, articolo 1, commi 68 e 69, è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente, sia per gli enti soggetti che per quelli non soggetti al Patto di stabilità interno.

Alcune novità sono state previste per gli enti non soggetti. In particolare, potevano essere valorizzate le cessazioni non solo di un anno ma del biennio precedente, qualora non già sostituite. Erano consentite eventuali procedure di mobilità in compensazione, tra enti locali del comparto unico, che potevano avvenire anche nel medesimo esercizio finanziario, purché fosse rispettato il limite di spesa.

Ai piccoli Comuni, quelli con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, era consentito di procedere anche alle assunzioni di personale corrispondente alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato avvenute nel corso dello stesso 2008.

Inoltre, erano previste delle deroghe, purché adeguatamente motivate, a patto che fossero rispettate le seguenti condizioni:

– che il volume complessivo della spesa di personale in servizio non fosse superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15%;

– che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superasse quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20%.

Nell'anno 2009 tutta la normativa concernente il Patto di stabilità interno ed il contenimento delle spese di personale è stata inserita nella legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, all'articolo 12. Ciò ha consentito:

a) di poter salvaguardare la specialità regionale ed intervenire su tutti gli aspetti connessi al rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, definendo il concorso dell'intero sistema delle autonomie locali al raggiungimento degli obblighi posti a livello comunitario;

b) di mettere in salvo le autonomie locali da eventuali dubbi interpretativi sull'applicabilità di norme statali di contenimento della spesa di personale.

Per gli **enti locali soggetti al Patto di stabilità**, al comma 25 dell'articolo 12 succitato è stato individuato un indicatore di virtuosità determinato dal rapporto tra spesa di personale e spesa corrente; attraverso l'individuazione di un obiettivo programmatico che ha imposto agli enti l'obbligo di contenimento della spesa di personale. In particolare, nel triennio 2009-2011 il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente non deve superare il 35 per cento. Per i Comuni capoluogo di provincia e per i Comuni turistici il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente non deve superare il 40 per cento.

Il comma 26 ha previsto che gli enti che presentavano una media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nel triennio 2005-2007 superiore al 50 per cento non potevano procedere, nell'anno 2009, ad assunzioni a nessun titolo e con qualsiasi tipologia di contratto. Per determinare l'ammontare della spesa di personale si faceva riferimento all'intervento 1 del Titolo I delle spese.

Il comma 27 ha disposto, ai fini di quanto previsto al comma 25 l'esclusione dal calcolo:

– delle spese di personale connesse al pagamento di emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti e quelle derivanti da rinnovi contrattuali che dovessero intervenire nel triennio 2009-2011;

– delle maggiori spese di personale connesse a nuove assunzioni relative all'adeguamento degli standard organizzativi minimi previsti dalla normativa regionale in materia di ordinamento della polizia locale, al servizio sociale dei comuni sostenute dai comuni individuati quali "enti gestori" del Servizio sociale dei Comuni, di cui alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, alle quote obbligatorie delle categorie protette.

Per gli **enti locali non soggetti al Patto di stabilità**, il comma 28 del medesimo articolo 12 ha riproposto, di fatto, le stesse disposizioni dell'articolo 1, comma 68, della L.R. n. 30/2007, prevedendo che le spese di personale per l'anno 2009 non potevano superare il relativo ammontare dell'anno 2007.

Al comma 29 sono state riproposte le stesse deroghe previste per l'anno 2008, che dovevano essere debitamente motivate, collegate sempre agli stessi indici di virtuosità.

Per l'anno 2010, per gli **enti locali soggetti al Patto di stabilità** rimangono confermate le disposizioni contenute nell'articolo 12, commi da 25 a 27 della L.R. n. 17/2008. Sono state introdotte, inoltre, le seguenti modifiche:

a) gli enti che nel triennio 2006-2008 presentano una media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 50 per cento, non possono procedere ad assunzioni a nessun titolo e con nessuna tipologia contrattuale;

b) le spese di personale connesse alle convenzioni e alle associazioni intercomunali di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, possono essere valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, mediante specifico accordo tra le parti che definisca la quota a carico di ogni singolo ente, purché si dia conto globalmente del totale ammontare della spesa di personale. Qualora venga effettuato il riparto, l'ammontare della spesa di personale è opportunamente rettificato, ai fini della determinazione del calcolo previsto ai commi 25 e 28 dell'articolo 12 della L.R. n. 17/2008;

c) per il biennio 2010-2011, ai fini del monitoraggio della spesa di personale di cui al comma 25 dell'articolo 12 della L.R. n. 17/2008, gli enti devono inviare alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali le informazioni relative ai dati di previsione entro il 28 febbraio di ciascun anno, e quelle relative ai dati a consuntivo entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione e comunque non oltre il 31 luglio di ogni anno. Le informazioni sono contenute in un modello nel quale sono evidenziati i dati riferiti all'andamento in valori assoluti del rapporto della spesa di personale sulla spesa corrente. Per l'anno 2009 è previsto che i dati siano comunicati solo a consuntivo.

d) ai fini del calcolo del rapporto suddetto sono state escluse le spese di personale connesse all'utilizzo di lavoratori socialmente utili.

Anche per gli **enti locali non soggetti al Patto di stabilità** rimangono di fatto confermate le disposizioni contenute nell'articolo 12, commi da 28 a 31, della L.R. n. 17/2008, con le seguenti novità:

a) per dar corso ad assunzioni nel 2010 si deve fare riferimento alle cessazioni intervenute nel biennio 2008-2009;

b) la spesa di personale dell'anno 2010 deve essere raffrontata con quella dell'anno 2008;

c) sono state esplicitamente inserite le esclusioni di alcune voci di spesa ai fini del calcolo del rispetto di quanto dispone il comma 28 sopra richiamato e, precisamente, non rilevano le spese connesse a nuove assunzioni per adeguamento degli standard organizzativi minimi previsti dalla normativa

regionale in materia di ordinamento della polizia locale, nonché le assunzioni di lavoratori appartenenti alle categorie protette per le sole quote obbligatorie e di lavoratori socialmente utili;

d) sono consentite deroghe, debitamente motivate, al regime assunzionale previsto, purché siano assicurate le due condizioni che si configurano quali parametri di virtuosità:

– il volume complessivo della spesa di personale in servizio non deve essere superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento; a tale proposito si fa riferimento al Decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che prevede i nuovi parametri per il triennio 2010-2012;

– il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non deve superare quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento; a tale proposito si rammenta che con Decreto del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2009 sono stati modificati i rapporti medi dipendenti/popolazione residente per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto.

2. ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2006-2008

2.1 Andamento della spesa di personale nei Comuni del Friuli Venezia Giulia

Di seguito viene illustrato l'andamento della spesa per il personale nei Comuni della Regione, considerati nel complesso nonché raggruppati per classi demografiche, riferito al periodo 2006-2008. (Tabella n. 1, Grafico n. 1-A e Grafico n. 1-B)

Innanzitutto, la tabella e i grafici che seguono mostrano che i Comuni della Regione, considerati complessivamente, hanno registrato un incremento della spesa di personale nel 2008 rispetto al 2006 del 7,61% (pari a euro 29.187.162,00), più marcato l'aumento nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 18.328.186,00) e più contenuto nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 10.858.976,00).

Dall'analisi dei dati emerge che i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (10 su 219), nei tre anni considerati hanno totalizzato sempre oltre il 50% di tutta la spesa di personale del totale dei Comuni della Regione (+50,94% nel 2006, +51,20% nel 2007 e +50,95% nel 2008), e sono anche quelli che nel periodo 2006-2008 hanno registrato un incremento della spesa stessa pari al 7,62% (pari a euro 14.893.551,00), con un aumento più significativo nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 10.351.852,00) e più contenuto nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 4.541.699,00). Questo dato, letto unitamente al discreto aumento del numero dei dipendenti intervenuto nello stesso triennio di riferimento, potrebbe condurre a ritenere che i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti siano quelli "meno virtuosi" nella gestione delle politiche del personale. Tuttavia, tale affermazione non è supportata da ulteriori elementi necessari per una completa valutazione, come, ad esempio, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'offerta di servizi alla collettività; infatti, se ciò fosse dimostrato è evidente che l'aumento della spesa di personale non potrebbe essere considerato, di per sé, indice di "poca virtuosità".

Un altro aspetto che emerge è che i Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti (13 su 219), sono quelli che nel 2008 rispetto al 2006 hanno registrato l'incremento maggiore con +17,90% (pari a euro 7.078.668,00), più marcato nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 4.378.121,00) e più contenuto nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 2.700.547,00).

Per contro, l'incremento della spesa di personale, sempre nel 2008 rispetto al 2006, ha registrato i valori più bassi nei Comuni con popolazione pari o inferiore ai 10.000 abitanti, che si collocano tutti su percentuali inferiori al dato complessivo del 7,61%, ad eccezione di quelli con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti che hanno registrato un aumento dell'8,54% (comunque meno di un punto percentuale in più rispetto alla media).

Tabella n. 1		SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA									
Classi di comuni (1)	Numero comuni	Ammontare degli impegni della spesa per il personale dal 2006 al 2008 e relative differenze (2)									
		Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Differenza 2008 – 2006		Incremento percentuale (3)	Percentuale di incidenza (4)
sopra 15.000 ab.	10	195.498.948,00	50,94%	205.850.800,00	51,20%	210.392.499,00	50,95%	14.893.551,00	0,01%	7,62%	51,03%
tra 10.001 e 15.000 ab.	13	39.545.759,00	10,31%	42.246.306,00	10,50%	46.624.427,00	11,29%	7.078.668,00	0,99%	17,90%	24,25%
tra 5.001 e 10.000 ab.	38	71.478.248,00	18,63%	73.774.303,00	18,35%	74.727.933,00	18,10%	3.249.685,00	-0,53%	4,55%	11,13%
tra 3.001 e 5.000 ab.	28	23.081.695,00	6,01%	23.638.094,00	5,87%	23.766.473,00	5,75%	684.778,00	-0,26%	2,97%	2,35%
tra 1.001 e 3.000 ab.	81	40.788.005,00	10,63%	42.571.294,00	10,60%	42.927.390,00	10,40%	2.139.385,00	-0,23%	5,25%	7,33%
fino a 1.000 ab.	49	13.359.485,00	3,48%	13.999.529,00	3,48%	14.500.580,00	3,51%	1.141.095,00	0,03%	8,54%	3,91%
Totale FVG	219	383.752.140,00	100%	402.080.326,00	100%	412.939.302,00	100%	29.187.162,00	0%	7,61%	100%

Note:

- (1) Le classi demografiche sono quelle prese a riferimento nei diversi studi effettuati per tutte le analisi sulle spese degli enti locali. Il riferimento popolativo è quello al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'ammontare per i tre anni (2006-2007-2008), le differenze tra il 2008 e il 2006 e l'incidenza della spesa di ciascuna classe sul totale complessivo tra il 2006 e il 2008.
- (3) Indica l'incremento o il decremento in percentuale della spesa per il personale di ciascuna classe nel 2008 rispetto al 2006.
- (4) Indica la percentuale con cui la differenza di ciascuna classe incide sul totale dell'incremento/decremento della spesa per il personale.

Grafico n. 1-A

SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Ammontare degli impegni di spesa per il personale per classi demografiche
nell'anno 2008 in termini reali e percentuali

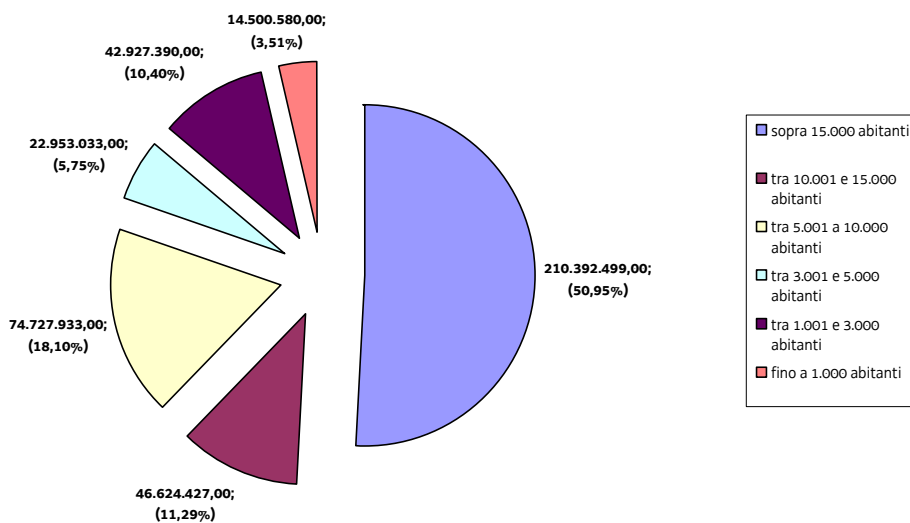
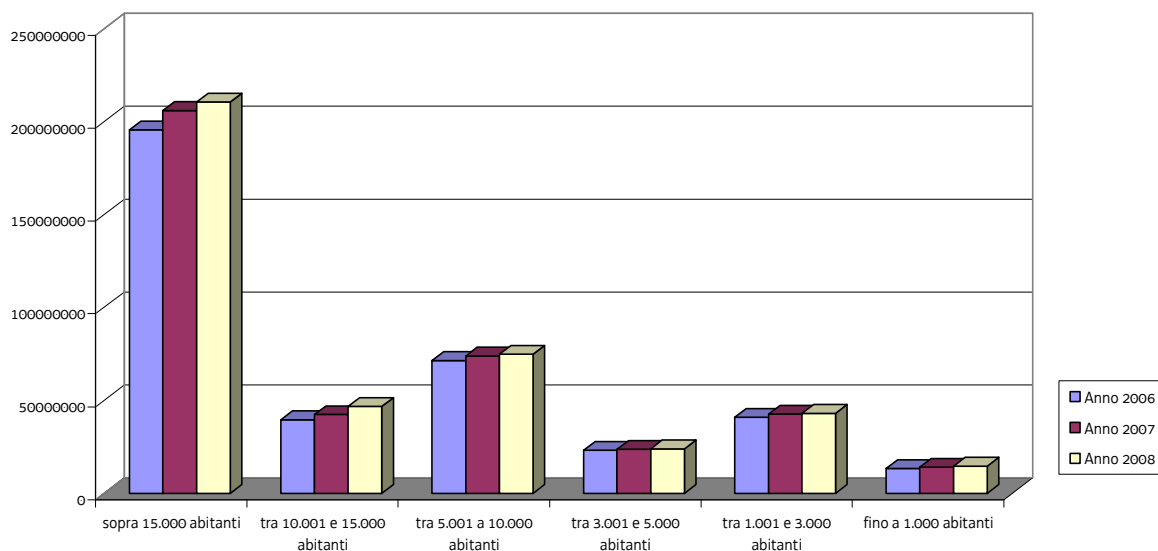


Grafico n. 1-B

SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Ammontare degli impegni di spesa per il personale
nel triennio 2006-2008 per ciascuna classe demografica



2.2 Andamento della spesa di personale nelle Province del Friuli Venezia Giulia

Di seguito viene illustrato l'andamento della spesa di personale nelle Province della Regione, prese singolarmente nonché complessivamente, riferito al periodo 2006-2008. (Tabella n. 2, Grafico n. 2-A e Grafico n. 2-B)

Le Province, considerate complessivamente, registrano un aumento della spesa di personale, nel 2008 rispetto al 2006 del 44% (pari a euro 17.083.046,00), in una dinamica di costante crescita sia nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 5.296.621,00), che nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 11.786.425,00), che coincide con il rientro nell'organico delle stesse dei dipendenti degli Uffici provinciali del lavoro. La Provincia di Gorizia è quella che nel 2008 rispetto al 2006 registra l'incremento percentuale più elevato con +60,32% (pari a euro 3.133.890,00), mentre la Provincia di Pordenone, nello stesso arco temporale, è quella che presenta l'aumento percentuale più contenuto con +36,05% (pari a euro 3.837.018,00).

Tutte le Province hanno registrato incrementi della spesa di personale nel 2007 rispetto al 2006 (Gorizia per euro 1.269.129,00, Trieste per euro 804.847,00, Pordenone per euro 706.250,00 e Udine per euro 2.516.395,00), come pure nel 2008 rispetto al 2007 (Gorizia per euro 1.864.761,00, Trieste per euro 3.081.666,00, Pordenone per euro 3.130.768,00 e Udine per euro 3.709.230,00).

Tabella n. 2	SPESA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA									
Province (1)	Ammontare degli impegni della spesa per il personale dal 2006 al 2008 e relative differenze (2)									
	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Differenza 2008 – 2006		Incremento percentuale (3)	Percentuale di incidenza (4)
Provincia di Gorizia	5.195.040,00	13,38%	6.464.169,00	14,65%	8.328.930,00	14,90%	3.133.890,00	1,52%	60,32%	18,35%
Provincia di Trieste	7.832.640,00	20,17%	8.637.487,00	19,57%	11.719.153,00	20,95%	3.886.513,00	0,78%	49,62%	22,75%
Provincia di Pordenone	10.642.366,00	27,41%	11.348.616,00	25,72%	14.479.384,00	25,90%	3.837.018,00	-1,51%	36,05%	22,46%
Provincia di Udine	15.160.960,00	39,04%	17.677.355,00	40,06%	21.386.585,00	38,25%	6.225.625,00	-0,79%	41,06%	36,44%
Totale FVG	38.831.006,00	100%	44.127.627,00	100%	55.914.052,00	100%	17.083.046,00	0%	44,0%	100%

Note:

(1) Il riferimento populativo è quello al 31/12/2008.

(2) La tabella evidenzia l'ammontare per i tre anni (2006-2007-2008), le differenze tra il 2008 e il 2006 e l'incidenza della spesa di ciascuna Provincia sul totale complessivo tra il 2006 e il 2008.

(3) Indica l'incremento o il decremento in percentuale della spesa per il personale di ciascuna provincia nel 2008 rispetto al 2006.

(4) Indica la percentuale con cui la differenza di ciascuna provincia incide sul totale dell'incremento/decremento della spesa per il personale.

Grafico n. 2-A

SPESA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Ammontare degli impegni di spesa per il personale nell'anno 2008
in termini reali e percentuali

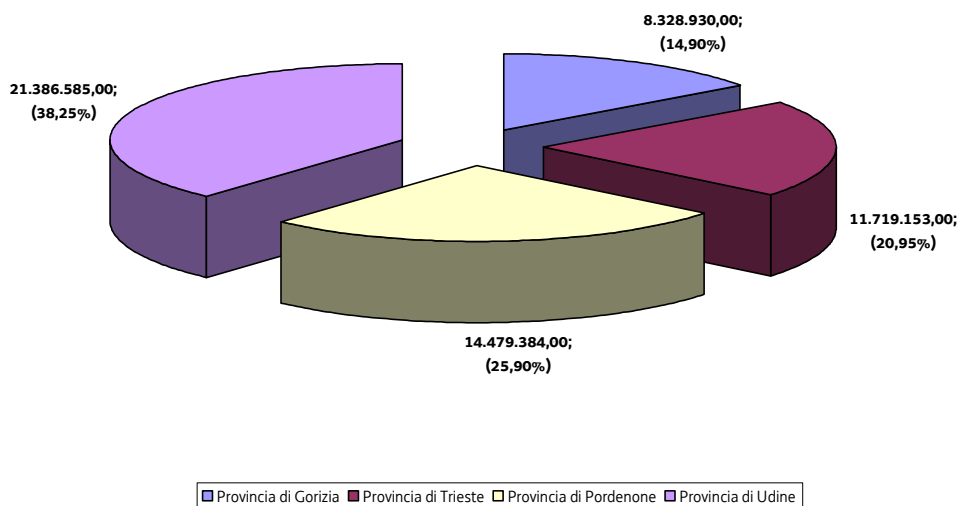
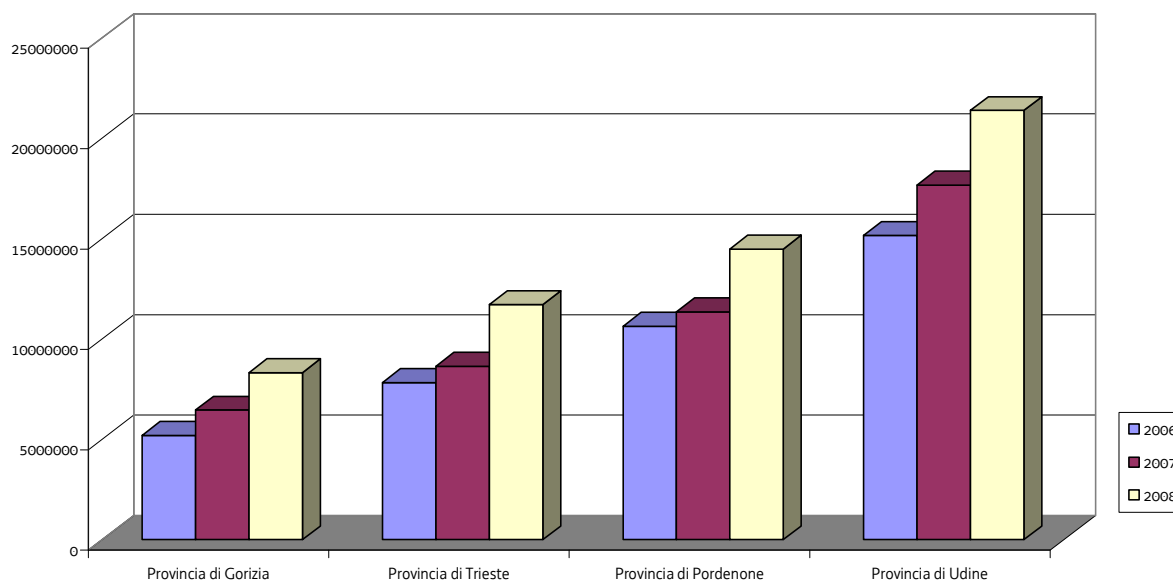


Grafico n. 2-B

SPESA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Ammontare degli impegni di spesa per il personale
nel triennio 2006-2008 in termini reali



A completamento dell'analisi condotta nel presente paragrafo, i dati sin qui analizzati sono stati aggregati anche distinguendo tra Province, Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, soglia, quest'ultima, per la quale vigeva l'obbligo di assoggettamento al Patto di stabilità. (Tabella n. 3, Grafico n. 3-A e Grafico n. 3-B)

Il primo dato che si pone in evidenza è la percentuale di incidenza dell'ammontare della spesa di personale dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (61 sui 219) sul totale regionale, che supera il 70% nei tre anni considerati.

Analizzando l'ammontare della spesa totale di personale del triennio, a fronte di un incremento complessivo del 10,95% (pari a euro 46.270.208,00) nel 2008 rispetto al 2006, l'aumento è stato pressoché costante nel 2007 rispetto al 2006 e nel 2008 rispetto al 2007 (rispettivamente pari a euro 23.624.807 ed euro 22.645.401,00).

I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti hanno registrato un incremento percentuale del 5,13% (pari ad euro 3.965.258,00) nel periodo 2006-2008, più consistente nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 2.979.732,00), più contenuto nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 985.526,00); per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti l'incremento percentuale è stato dell'8,23% (pari a euro 25.221.904,00), anche qui maggiore nel 2007 rispetto al 2006 (pari a euro 15.348.454,00), più contenuto nel 2008 rispetto al 2007 (pari a euro 9.873.450,00).

Tabella n. 3	SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI E PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA									
Enti (1)	Ammontare degli impegni della spesa per il personale dal 2006 al 2008 e relative differenze (2)									
	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Differenza 2008 – 2006		Incremento percentuale (3)	Percentuale di incidenza (4)
Province	38.831.006,00	9,18%	44.127.627,00	9,89%	55.914.052,00	11,93%	17.083.046,00	2,74%	43,99%	36,92%
Comuni con pop. fino a 5.000 ab.	77.229.185,00	18,28%	80.208.917,00	17,98%	81.194.443,00	17,32%	3.965.258,00	-0,96%	5,13%	8,57%
Comuni con pop. sup. 5.000 ab.	306.522.955,00	72,54%	321.871.409,00	72,13%	331.744.859,00	70,75%	25.221.904,00	-1,78%	8,23%	54,51%
Totale FVG	422.583.146,00	100%	446.207.953,00	100%	468.853.354,00	100%	46.270.208,00	0%	10,95%	100%

Note:

- (1) Vengono considerate le province ed i Comuni, raggruppati in Comuni con popolazione fino e superiore ai 5.000 abitanti. Il riferimento populativo è quello al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'ammontare per i tre anni (2006-2007-2008), le differenze tra il 2008 e il 2006 e l'incidenza della spesa di ciascuna tipologia di ente sul totale complessivo tra il 2008 e il 2006.
- (3) Indica l'incremento o il decremento in percentuale della spesa per il personale di ciascuna tipologia di ente nel 2008 rispetto al 2006.
- (4) Indica la percentuale con cui la differenza di ciascuna tipologia di ente incide sul totale dell'incremento/decremento della spesa per il personale.

Grafico n. 3-A

SPESA DI PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
 Ammontare della spesa per il personale nel 2008 in termini reali e percentuali

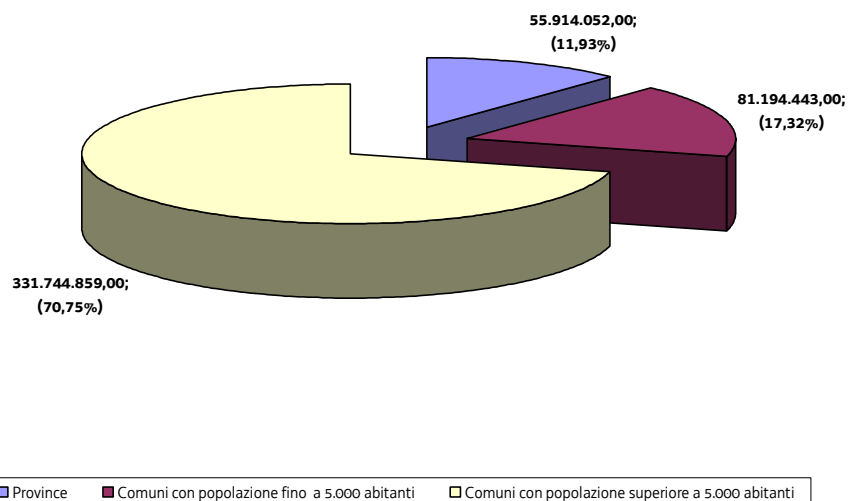
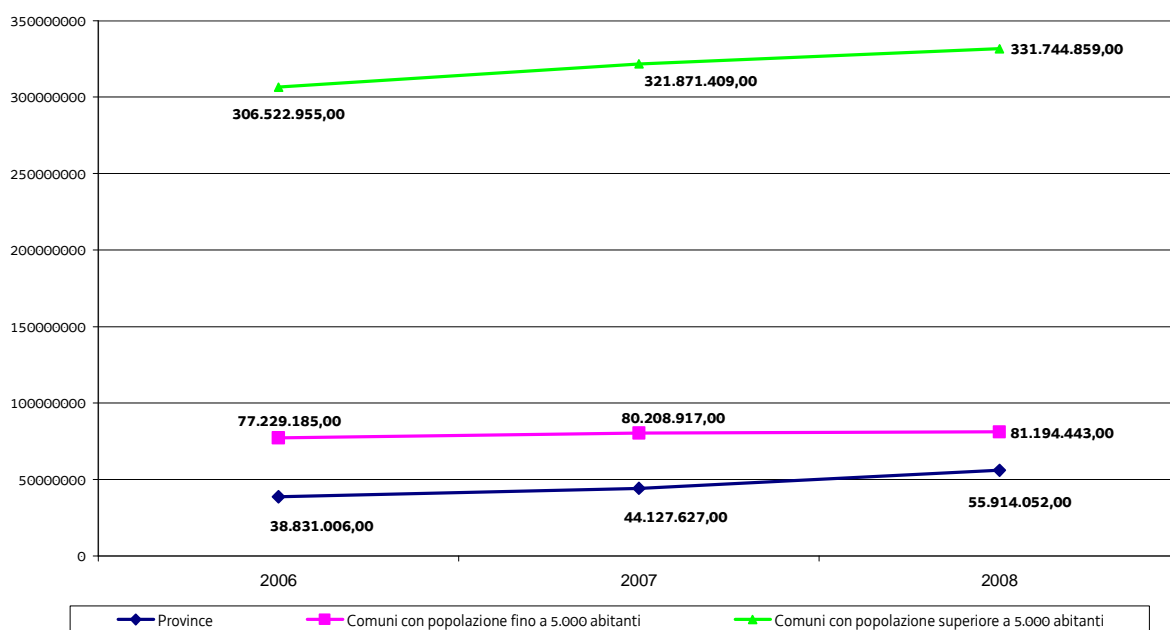


Grafico n. 3-B

SPESA DI PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
 Ammontare degli impegni di spesa per il personale nel triennio 2006-2008 in termini reali



3. PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO I COMUNI E LE PROVINCE DELLA REGIONE

Di seguito sono riportate le tabelle con i dati relativi al personale in servizio presso gli enti locali della Regione, forniti dall'A.Re.Ra.N, per gli anni dal 2003 al 2008 e per gli anni dal 2006 al 2008.

In linea generale, i dati raccolti confermano anzitutto la tendenza alla diminuzione delle dotazioni organiche, eccetto per le Province, nelle quali si registra nell'arco temporale 2003–2008 un incremento del personale pari a 529 unità per il tempo indeterminato e pari a 22 unità per il tempo determinato, cifre che se si considera il periodo 2006-2008 diventano 523 e 3, rispettivamente per il tempo indeterminato e determinato. La crescita è imputabile per buona parte al trasferimento alle Province, da parte della Regione, delle funzioni connesse agli Uffici provinciali del lavoro e, conseguentemente, al trasferimento del relativo personale.

Diversamente dalle Province, per i Comuni la riduzione complessiva del personale in servizio dal 2003 al 2008 (-261 unità, di cui -71 unità a tempo determinato e -190 unità a tempo indeterminato), riflette l'esigenza, contenuta nelle disposizioni normative statali e regionali, di contenimento della spesa e delle correlate misure volte a limitare le facoltà assunzionali degli enti, incoraggiandoli a riorganizzare servizi e modalità di utilizzazione del personale. Nel periodo, invece, dal 2006 al 2008 i Comuni hanno registrato complessivamente un aumento del personale in servizio di 19 unità (+201 a tempo indeterminato e -182 a tempo determinato).

Se si considera il triennio 2006-2008, i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti registrano un picco di assunzioni a tempo indeterminato con un aumento di 517 unità e una discreta riduzione delle assunzioni a tempo determinato pari a 113 unità.

Per contro, nel medesimo periodo, i Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti hanno ridotto, invece, sia le assunzioni a tempo indeterminato (-213 unità), sia quelle a tempo determinato (-53 unità).

Anche i Comuni più piccoli, eccetto quelli con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (qui il saldo tra tempo indeterminato e determinato è stato di +13), hanno registrato un saldo in calo, con una punta di -100 unità a tempo indeterminato e -14 a tempo determinato per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti.

Personale in servizio nei comuni e nelle province della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno	Province		Totale Province	Comuni												Totale Comuni			Totale enti FVG		
				popolazione superiore a 15.000 abitanti		popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti		popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti		popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti		popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti		popolazione inferiore a 1.000 abitanti							
	T.D.	T.I.		T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	Totale complessivo	T.D.	T.I.	Totale complessivo
2003	23	917	940	431	5144	49	1291	43	1991	10	533	31	1224	9	291	573	10474	11047	596	11391	11987
2008	45	1446	1491	270	5361	25	1212	38	1927	16	574	27	1007	7	322	383	10403	10786	428	11849	12277
differenza 2003-2008	22	529	551	-161	217	-24	-79	-5	-64	6	41	-4	-217	-2	31	-190	-71	-261	-168	458	290

Personale in servizio nei comuni e nelle province della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno	Province		Totale Province	Comuni												Totale Comuni			Totale enti FVG		
				popolazione superiore a 15.000 abitanti		popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti		popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti		popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti		popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti		popolazione inferiore a 1.000 abitanti							
	T.D.	T.I.		T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.	T.I.	Totale complessivo	T.D.	T.I.	Totale complessivo
2006	42	923	965	383	4844	54	1384	62	1968	11	597	41	1107	14	302	565	10202	10767	607	11125	11732
2008	45	1446	1491	270	5361	25	1212	38	1927	16	574	27	1007	7	322	383	10403	10786	428	11849	12277
differenza 2006-2008	3	523	526	-113	517	-29	-172	-24	-41	5	-23	-14	-100	-7	20	-182	201	19	-179	724	545

Nota: T.D. = tempo determinato;
T.I. = tempo indeterminato

4. ESAME DI ALCUNI INDICATORI FINANZIARI PER I COMUNI

4.1 Rigidità della spesa di personale

(rapporto tra spesa di personale e entrate correnti)

L'indicatore in esame esprime la rigidità della spesa relativa al personale, spesa immodificabile nel breve-medio periodo, che congela, rendendola indisponibile per altre destinazioni, parte delle entrate correnti dell'ente: la percentuale è tanto più elevata, e di conseguenza la valutazione sarà negativa, quanto maggiore è la spesa che l'ente deve sostenere per il proprio personale.

L'indicatore viene calcolato rapportando la spesa di personale (intervento 1 del Titolo I della spesa), al totale dei primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti ed entrate extratributarie).

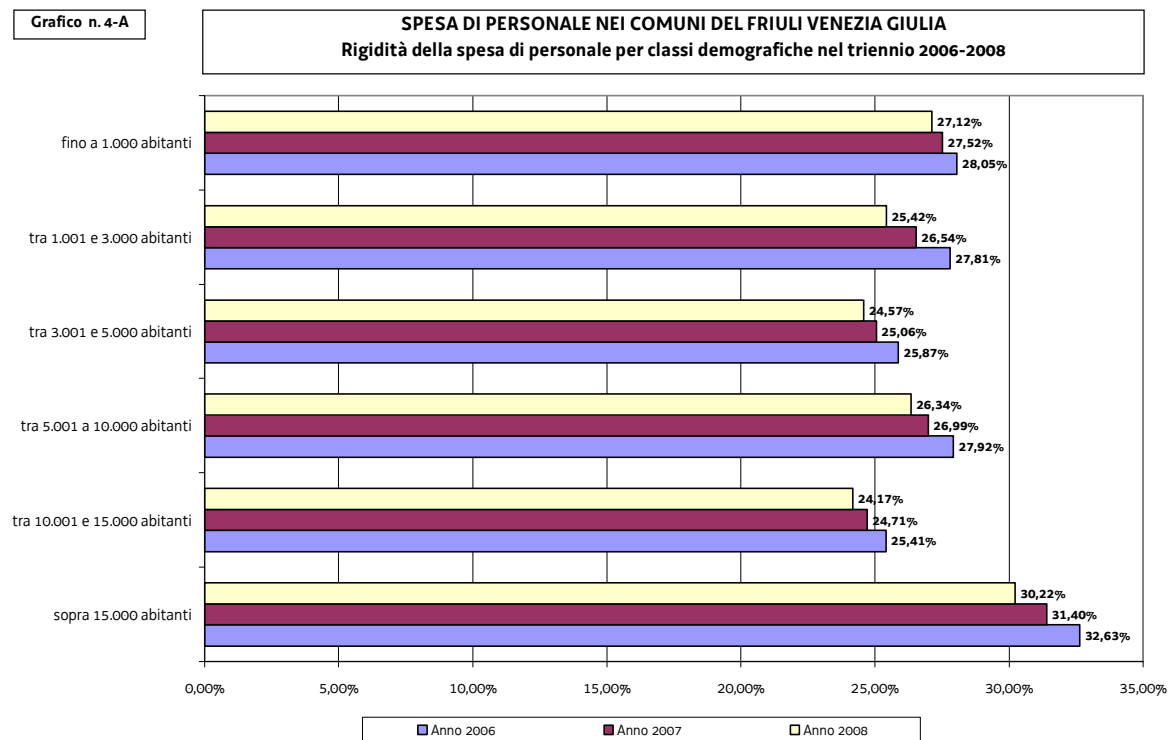
Dalla tabella e dal grafico che seguono emerge che tutti i Comuni della Regione presentano un andamento decrescente dell'indice in esame nei tre anni considerati. Poiché, però, in tale arco di tempo la spesa di personale cresce complessivamente del 7,61%, è presumibile attribuire la riduzione del valore dell'indice ad un aumento del denominatore (entrate). *(Tabella n. 4 e Grafico n. 4-A)*

Tabella n. 4		SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Classi di comuni (1)	Numero comuni	Rigidità della spesa di personale (rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti) (2)			
		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008 – 2006 (3)
sopra 15.000 abitanti	10	32,63%	31,40%	30,22%	-2,41%
tra 10.001 e 15.000 abitanti	13	25,41%	24,71%	24,17%	-1,24%
tra 5.001 a 10.000 abitanti	38	27,92%	26,99%	26,34%	-1,58%
tra 3.001 e 5.000 abitanti	28	25,87%	25,06%	24,57%	-1,30%
tra 1.001 e 3.000 abitanti	81	27,81%	26,54%	25,42%	-2,40%
fino a 1.000 abitanti	49	28,05%	27,52%	27,12%	-0,93%
Totale FVG (4)	219	29,65%	28,61%	27,62%	-2,03%
Totale FVG (5)					-9,86%

Note:

- (1) Le classi demografiche sono quelle prese a riferimento nei diversi studi effettuati per tutte le analisi sulle spese degli enti locali. La popolazione di riferimento è quella al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti di ciascuna classe demografica, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze, tra il 2008 e il 2006, della rigidità della spesa di personale.
- (4) Evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti di tutti i Comuni della Regione, in riferimento a ciascun anno.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e le entrate correnti per tutti i Comuni della Regione, tra il 2006 e il 2008.

Grafico n. 4-A



4.2 Rigidità della spesa di personale per abitante

(rapporto tra spesa di personale e numero di abitanti) – anno 2008

L'indicatore, costituito dal rapporto tra spesa di personale e numero di abitanti, misura l'ammontare di spesa di personale gravante su ciascun abitante: l'importo è tanto più elevato quanto maggiore è la spesa rispetto alla collettività di riferimento.

L'analisi è stata condotta solo con riferimento all'anno 2008, relativamente ai Comuni raggruppati per classi demografiche.

Il grafico che segue mette in evidenza che la maggiore rigidità della spesa di personale pro-capite si registra in corrispondenza dei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti; a seguire, ma distanziati, ci sono i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, per i quali la rigidità del rapporto è determinata dal maggiore incremento della spesa (numeratore). Il dato migliore viene registrato nei Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti. (Tabella n. 5 e Grafico n. 5-A)

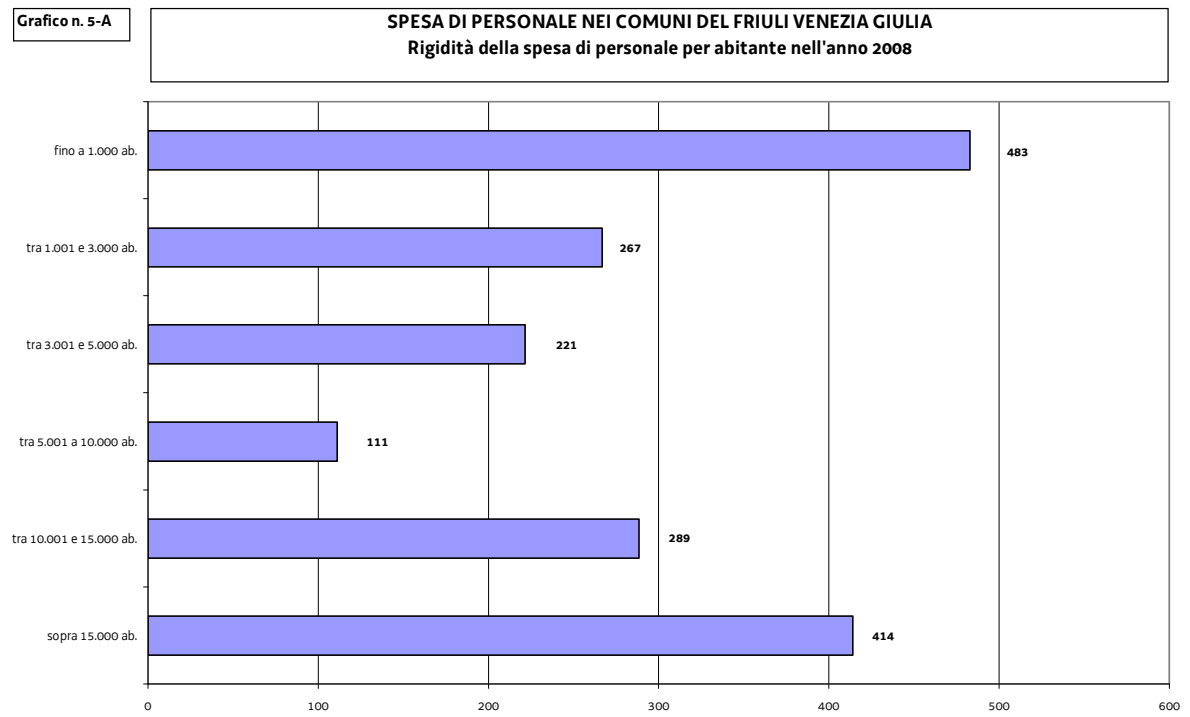
Tabella n. 5	SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Classi di comuni (1)	Numero comuni	Rigidità della spesa di personale per abitante nell'anno 2008 (rapporto tra spesa di personale e numero di abitanti) (2)		
		Ammontare spesa di personale	Popolazione	Rigidità
sopra 15.000 ab.	10	210.392.499,00	507.989	414
tra 10.001 e 15.000 ab.	13	46.624.427,00	161.560	289
tra 5.001 a 10.000 ab.	38	74.727.933,00	671.692	111
tra 3.001 e 5.000 ab.	28	23.766.473,00	107.329	221
tra 1.001 e 3.000 ab.	81	42.927.390,00	160.967	267
fino a 1.000 ab.	49	14.500.580,00	30.027	483
Totale FVG	219	412.939.302,00	1.639.564	252

Note:

(1) Le classi demografiche sono quelle prese a riferimento nei diversi studi effettuati per tutte le analisi sulle spese degli enti locali. Il riferimento populativo è quello al 31/12/2008.

(2) La tabella evidenzia il rapporto tra la spesa di personale ed il numero totale degli abitanti di ciascuna classe demografica.

Grafico n. 5-A



4.3 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (rapporto tra spesa di personale e spesa corrente)

L'indicatore in esame esprime l'incidenza della spesa di personale sull'ammontare complessivo della spesa di funzionamento dell'ente, ed è dato dal rapporto tra spesa di personale (intervento 1 del Titolo I della spesa) e il totale delle spese correnti (Titolo I della spesa).

Nell'ambito della struttura organizzativa per l'erogazione di servizi l'onere di personale acquisisce un'importanza rilevante: qualora l'indicatore assuma un valore particolarmente elevato potrebbe segnalare l'esistenza di uno squilibrio finanziario nella gestione di bilancio.

La scelta della Regione di prendere a riferimento l'indicatore del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente permetterà di fornire una migliore risposta in merito alla virtuosità degli enti, rispetto alla sola analisi della riduzione dello stock della spesa di personale in senso stretto: a parità di servizi offerti, un comune con un indice del rapporto più basso rispetto ad un altro è sicuramente più efficiente e produttivo.

La tabella e il grafico che seguono mettono in evidenza come il rapporto si riduce dal 2006 al 2008 per tutti i Comuni della Regione. *(Tabella n. 6 e Grafico n. 6-A).*

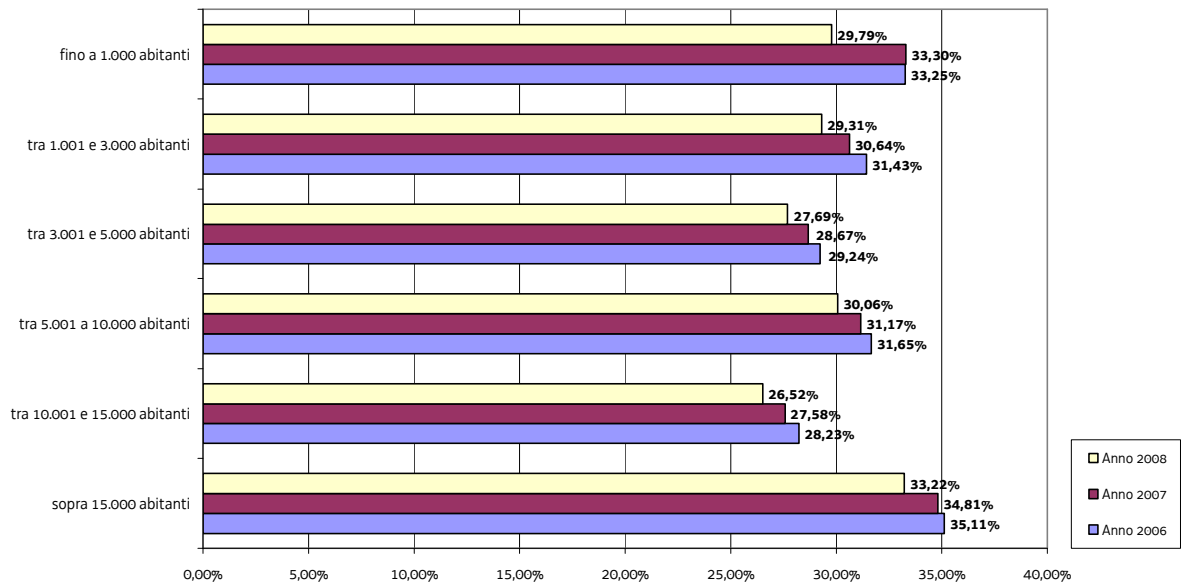
Tabella n. 6		SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Classi di comuni (1)	Numero comuni	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (rapporto tra spesa di personale e spesa corrente) (2)			
		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008 - 2006 (3)
sopra 15.000 ab.	10	35,11%	34,81%	33,22%	-1,89%
tra 10.001 e 15.000 ab.	13	28,23%	27,58%	26,52%	-1,71%
tra 5.001 a 10.000 ab.	38	31,65%	31,17%	30,06%	-1,59%
tra 3.001 e 5.000 ab.	28	29,24%	28,67%	27,69%	-1,55%
tra 1.001 e 3.000 ab.	81	31,43%	30,64%	29,31%	-2,12%
fino a 1.000 ab.	49	33,25%	33,30%	29,79%	-3,46%
Totale FVG (4)	219	32,75%	32,30%	30,95%	-1,80%
Totale FVG (5)					-12,32%

Note:

- (1) Le classi demografiche sono quelle prese a riferimento nei diversi studi effettuati per tutte le analisi sulle spese degli enti locali. Il riferimento popoлатivo è quello al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli impegni per la spesa corrente complessiva di ciascuna classe demografica, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze tra il 2008 e il 2006, dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente.
- (4) Evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli impegni per la spesa corrente complessiva di tutti i Comuni della Regione, in riferimento a ciascun anno.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e la spesa corrente per tutti i Comuni della Regione, tra il 2008 e il 2006.

Grafico n. 6-A

SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente per classi demografiche
nel triennio 2006-2008



5. ESAME DI ALCUNI INDICATORI FINANZIARI PER LE PROVINCE

5.1 Rigidità della spesa di personale

Dalla tabella e dal grafico che seguono emerge che tutte le Province della Regione presentano un andamento crescente dell'indice nei tre anni considerati, ciò è dovuto all'aumento della spesa di personale come già evidenziato in precedenza. Tuttavia si evidenzia che i valori si mantengono su percentuali più basse rispetto ai Comuni. (Tabella n. 7, Grafico n. 7-A)

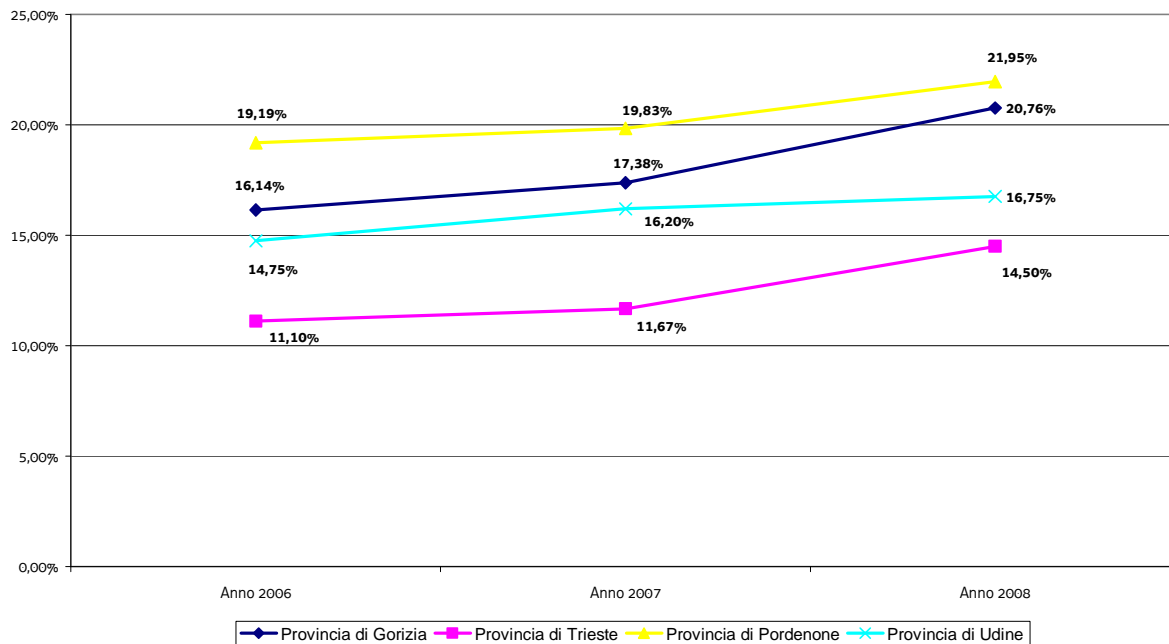
Tabella n. 7	SPESA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Province (1)	Rigidità della spesa di personale (rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti) (2)			
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008-2006 (3)
Provincia di Gorizia	16,14%	17,38%	20,76%	4,62%
Provincia di Trieste	11,10%	11,67%	14,50%	3,40%
Provincia di Pordenone	19,19%	19,83%	21,95%	2,76%
Provincia di Udine	14,75%	16,20%	16,75%	2,00%
Totale FVG (4)	14,88%	15,90%	17,77%	2,89%
Totale FVG (5)				12,78%

Note:

- (1) Vengono prese a riferimento le quattro Province. La popolazione di riferimento è quella al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti complessiva di ciascuna classe demografica, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze tra il 2008 e il 2006, della rigidità della spesa di personale.
- (4) Evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti complessiva di tutte le Province della Regione, in riferimento a ciascun anno.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e le entrate correnti per tutte le Province della Regione, tra il 2006 e il 2008.

Grafico n. 7-A

SPEA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Andamento della rigidità della spesa di personale negli anni 2006-2007-2008



5.2 Incidenza della spesa di personale

La tabella ed il grafico che seguono evidenziano un aumento del rapporto nei tre anni presi in esame per tutte le Province della Regione, seppur mantenendosi su percentuali più basse rispetto ai Comuni. Anche in questo caso la motivazione va cercata nell'aumento della spesa di personale nel periodo considerato, come già più volte evidenziato. (Tabella n. 8, Grafico n. 8-A).

Tabella n. 8	SPESA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Province (1)	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (rapporto tra spesa di personale e spesa corrente) (2)			
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008-2006 (3)
Provincia di Gorizia	16,05%	18,61%	21,70%	5,65%
Provincia di Trieste	11,12%	12,14%	14,62%	3,50%
Provincia di Pordenone	20,98%	22,29%	23,98%	3,00%
Provincia di Udine	15,83%	19,07%	19,43%	3,59%

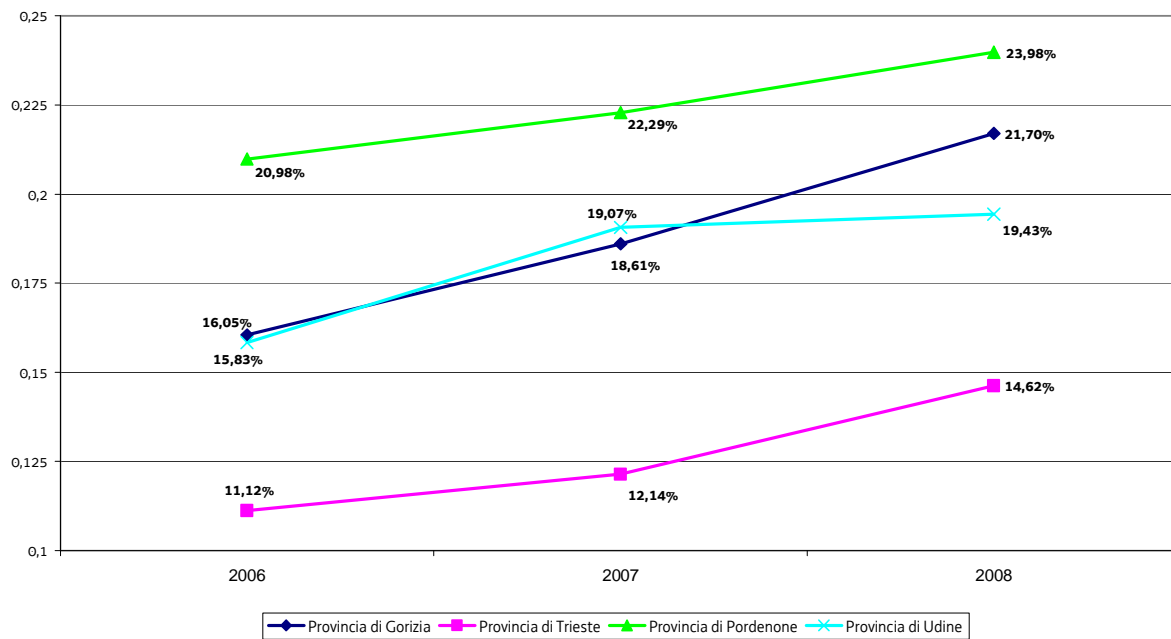
Totale FVG (4)	16,00%	18,02%	19,93%	3,93%
Totale FVG (5)				15,74%

Note:

- (1) Il riferimento populativo è quello al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli impegni per la spesa corrente complessiva di ciascuna Provincia, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze tra il 2008 e il 2006, dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente.
- (4) Evidenzia la differenza complessiva di tutte le province tra il 2008 e il 2006, dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e la spesa corrente per tutte le Province della Regione, tra il 2008 e il 2006.

Grafico n. 8-A

SPESEA DI PERSONALE NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Andamento dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel triennio 2006-2008



A completamento dell'analisi condotta nel presente paragrafo, l'indicatore della rigidità della spesa di personale e quello dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, sono rappresentati anche distinguendo tra Province, Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, soglia d'obbligo, quest'ultima, di assoggettamento al Patto di stabilità.

La rigidità della spesa di personale diminuisce per tutti i Comuni in ciascuno dei tre anni; la riduzione è più marcata per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, i quali, tuttavia, sono quelli che presentano i valori percentuali più alti. (Tabella n. 9, Grafico n. 9-A)

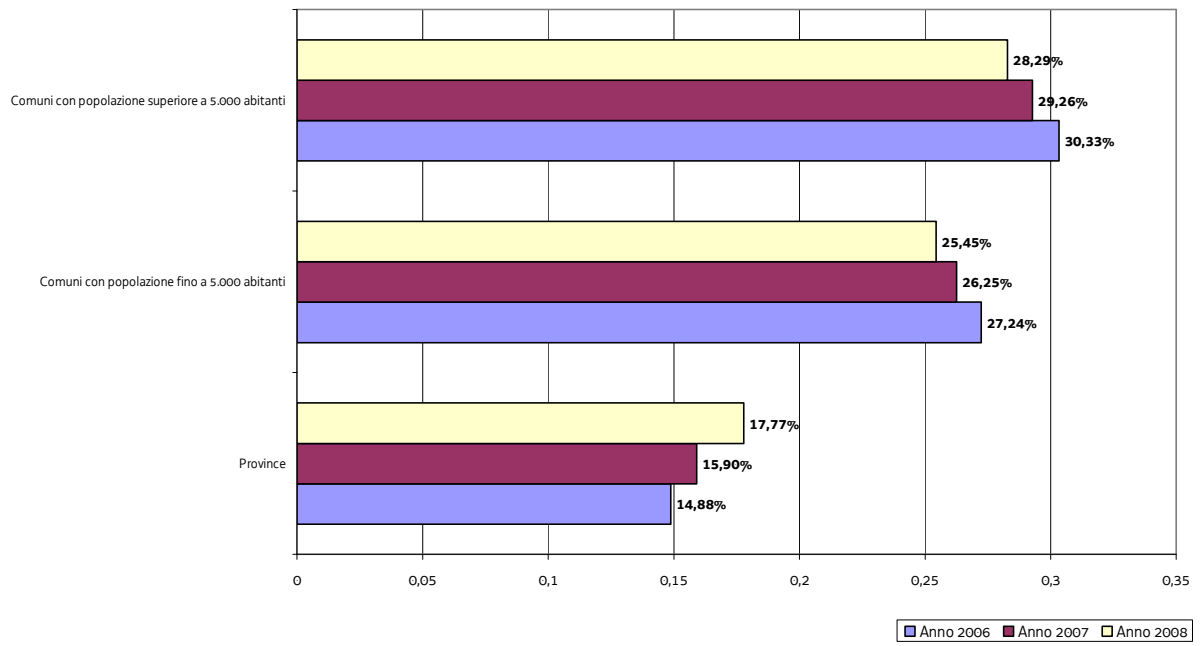
Tabella n. 9	SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI E NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Enti (1)	Rigidità della spesa di personale (rapporto tra spesa di personale su entrate correnti) (2)			
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008 - 2006 (3)
Province	14,88%	15,90%	17,77%	2,89%
Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti	27,24%	26,25%	25,45%	-1,80%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	30,33%	29,26%	28,29%	-2,04%
Totale FVG (4)	27,17%	26,51%	25,95%	-1,22%
Totale FVG (5)				-0,95%

Note:

- (1) Vengono considerate le Province ed i Comuni, raggruppati in Comuni con popolazione fino e superiore ai 5.000 abitanti. La popolazione di riferimento è quella al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti complessiva di ciascuna tipologia di ente, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze tra il 2008 e il 2006, della rigidità della spesa per il personale.
- (4) Evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli accertamenti delle entrate correnti complessiva di tutti gli enti della Regione, in riferimento a ciascun anno.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e le entrate correnti per tutti gli enti della Regione, tra il 2006 e il 2008.

Grafico n. 9-A

SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI E NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Rigidità della spesa di personale nel triennio 2006-2008



Anche per quanto attiene l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente si evidenzia una diminuzione nel triennio considerato, più marcata per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che sono, anche in questo caso, quelli che presentano i valori percentuali più alti. (Tabella n. 10, Grafico n. 10-A).

Tabella n. 10	SPESA DI PERSONALE NEI COMUNI E NELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
Enti (1)	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (rapporto tra spesa di personale e spesa corrente) (2)			
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Differenza 2008 - 2006 (3)
Province	15,58%	17,68%	19,35%	3,77%
Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti	31,03%	30,45%	29,40%	-1,64%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	33,22%	32,80%	31,36%	-1,86%
Totale FVG (4)	34,91%	29,86%	28,89%	-6,02%
Totale FVG (5)				0,28%

Note:

- (1) Vengono considerate le Province ed i Comuni, raggruppati in comuni con popolazione fino e superiore ai 5.000 abitanti. Il riferimento populativo è quello al 31/12/2008.
- (2) La tabella evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli impegni per la spesa corrente complessiva di ciascuna tipologia di ente, in riferimento a ciascun anno.
- (3) Evidenzia le differenze tra il 2008 e il 2006, dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente.
- (4) Evidenzia l'incidenza in termini percentuali degli impegni di spesa per il personale sul totale degli impegni per la spesa corrente complessiva di tutti gli enti locali della Regione, in riferimento a ciascun anno.
- (5) Evidenzia il totale complessivo delle differenze tra l'incidenza della spesa per il personale e la spesa corrente per tutti gli enti locali della Regione, tra il 2008 e il 2006.

Graficon. 10-A

SPESA DI PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente nel triennio 2006-2008

